

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	21.08.18	Quotidiano del Sud	CS	5	

# Una riserva naturale ricca di fascino

*Istituita nel 1987, si estende per 1600 ettari nel Parco del Pollino*

CIVITA (CS) - Le Gole del Raganello, sono in una Riserva naturale protetta istituita nel 1987 in Calabria ed occupa una superficie di 1.600 ettari all'interno del Parco nazionale del Pollino.

Si tratta di una zona particolarmente attrattiva per il turismo. Tutti gli anni le Gole, infatti, sono prese d'assalto da escursionisti, attratti dalle bellezze naturalistiche, e da amanti del rafting che amano scendere a bordo di gommoni nelle acque del torrente.

Le Gole del Raganello si dividono in alte e basse. Quelle alte o Gole di Barile partono dalla sorgente della Lamia fino a raggiungere la cosiddetta Sca-

la di Barile, nei pressi dell'abitato di San Lorenzo Bellizzi, in un percorso di circa 9 chilometri.

La conformazione del torrente è accidentata, ma di grande interesse naturalistico ed escursionistico. Si compone di due pareti rocciose: la Timpa di Porace-Cassano e la Timpa di San Lorenzo che sovrastano il torrente per circa 600-700 metri.

Gli escursionisti possono percorrere il canyon con l'ausilio di semplici dispositivi di autoassicurazione come caschi rigidi, corde, moschettoni e altra attrezzatura simile).

Le Gole basse del Raganello partono dalla zona Pietrapon-

te, dove si trova il ponte omonimo, un macigno incastonato tra le pareti, fino a raggiungere la zona sottostante il Ponte del Diavolo, nei pressi di Civita, in un percorso di circa otto chilometri, quello in cui si è verificata la tragedia. Il Ponte del Diavolo è una delle attrazioni più gettonate della zona, molto suggestiva e affascinante.

Il percorso che lo attraversa, per conformazione, è simile a quello superiore, ma più difficoltoso da percorrere, data la maggiore quantità d'acqua del bacino e la presenza di punti maggiormente scoscesi e accidentati lungo il suo attraversamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA